

Primi elementi di valutazione dopo la prova elettorale del 3 e 4 giugno

Il PCI si conferma a Roma e Lazio la forza decisiva del rinnovamento

Rafforzato il largo schieramento che nella capitale e nella regione ha imposto il cambiamento - Salta il disegno di chi aveva puntato ad una rivincita moderata e conservatrice - Determinante l'unità della sinistra

Qual è il «volto» politico di Roma e della regione che emerge da questo voto per il rinnovo del parlamento nazionale? Ci sarà tempo per analisi più approfondite. I partiti sono già al lavoro per interpretare il senso di un voto che solo in parte ha rispettato le previsioni della vigilia. Ma alcune considerazioni sono fin da ora possibili. L'asse del processo di rinnovamento, di progresso della società cittadina e regionale resta il partito comunista. Un dato, questo, politico oltreché storico.

Il PCI ha subito rispetto alla grande avanzata del '75 e del '76 una flessione sensibile. Nella circoscrizione di Roma, Viterbo, Latina e Frosinone la perdita in percentuale è dell'ordine dei 5, 8 punti. Ma la forza del partito comunista si attesta quasi ovunque oltre il 30 per cento dei suffragi. Il PCI ha consolidato molti dei suoi «nuovi» che il 15 e il 20 giugno si erano aggiunti al suo elettorato «tradizionale». Anche se le perdite maggiori per il partito comunista si registrano proprio lì dove l'avanzata era stata, nel '75 e nel '76, più sorprendente. E questo sia in città, che nella regione. Così a Viterbo e a Rieti (35,7 e 28,1 per cento) il risultato è di 4 punti al di sotto delle politiche precedenti, mentre a Latina e a Frosinone la flessione è più accentuata. Il dato di Roma-città per la Camera è del 29,7; 6,1 punti in meno rispetto al '76. E' soprattutto qui, dunque, che la perdita dei consensi è stata per il PCI più sensibile.

RISULTATI DEFINITIVI SENATO LAZIO. Table with columns: Partito, Voti 1972, %, Voti 1976, %, Voti 1979, %. Rows include PCI, PSI, PSDI, PRI, P. Rad., DC, PLI, DN, MSI.

Un po' di ritardo per i risultati della Camera: domani i nomi degli eletti

Non sono ancora disponibili i dati definitivi relativi ai risultati della circoscrizione elettorale della Camera comprendente Roma, Latina, Frosinone e Viterbo (Rieti, come si sa, resta fuori perché fa parte della circoscrizione umbra), e i relativi centri della provincia.

RISULTATI DEFINITIVI CAMERA. Table with columns: Partito, Voti 1972, %, Voti 1976, %, Voti 1979, %. Rows include PCI, PSI, DP, PSDUP, PSIUP, NSU, PSDI, PRI, P. Rad., DC, PLI, DN, MSI.

Ecco come si è votato nei quartieri popolari, in centro e in borgata

La flessione del PCI - La DC guadagna in periferia e perde tra i ceti medi - Non sempre omogeneo il dato per i partiti minori

E' ancora difficile (a due giorni dal voto) fornire accanto ai risultati complessivi delle elezioni anche i dati disaggregati per quartieri e per zone. Cerchiamo qui di tracciare, usando alcuni elementi, le linee di tendenza che si sono manifestate nelle diverse zone della città. Si tratta ovviamente di un panorama parziale e forse di uno specchio imperfetto della realtà ma aiuta a cogliere e ad analizzare il voto del 3 e 4 giugno. Da questi e dagli altri elementi si avvia l'esame più approfondito delle elezioni.

La grande «centura» delle borgate, le zone più ricche e povere della periferia cittadina restano uno dei punti di forza dei comunisti nella nostra città; qui il risultato elettorale viene praticamente ovunque il PCI oltre il 40%. Ma si tratta anche del dato che oggi forse più difficile è pure leggere. Proprio qui, infatti, era maturata ed aveva assunto dimensioni clamorose l'avanzata del '75 e del '76. Oggi, invece, la situazione dello spoglio delle schede è ancora più indistinto: non si conoscono né i dati relativi alla città né quelli riguardanti la provincia del capoluogo pontino.

Più complessa e meno omogenea è l'analisi del voto nei quartieri intermedi, nella fascia tra il centro e la periferia dove variabile è la composizione sociale e dove più diversificato è da sempre il voto. Sono i quartieri degli ex «caseri», le zone dei ceti medio e della piccola borghesia, dove talvolta, pur mancando una connotazione operaria, vivono molti lavoratori. Qui, in genere, i comunisti hanno subito una flessione più leggera rispetto al totale cittadino mentre la DC ha perduto (anche se moderatamente) consensi rispetto al '76 e dove invece più rilevabile è il guadagno del partito liberale (socialdemocratico) liberali (socialcolori) e anche del PSI che pure non raggiunge il risultato nazionale. Sono queste le zone che hanno avuto il maggior contatto gli aumenti per il partito radicale.

Le percentuali dei candidati nei collegi del Senato

Table listing candidates for the Senate in various regions (ROMA, CIVITAVECCHIA, VELLETRI, LATINA, RIETI, VITERBO) with their party affiliations and percentages.

RISULTATI DEFINITIVI CAMERA ROMA. Table with columns: CAMERA, voti 1972, %, voti 1976, %, voti 1979, %. Rows include PCI, PSI, DP, PSDUP, PSIUP, NSU, PSDI, PRI, P. Rad., DC, PLI, DN, MSI.

RISULTATI DEFINITIVI CAMERA ROMA E PROV. Table with columns: CAMERA, voti 1972, %, voti 1976, %, voti 1979, %. Rows include PCI, PSI, DP, PSDUP, PSIUP, NSU, PSDI, PRI, P. Rad., DC, PLI, DN, MSI.

RISULTATI DEFINITIVI CAMERA VITERBO E PROV. Table with columns: CAMERA, voti 1972, %, voti 1976, %, voti 1979, %. Rows include PCI, PSI, DP, PSDUP, PSIUP, NSU, PSDI, PRI, P. Rad., DC, PLI, DN, MSI.

RISULTATI DEFINITIVI CAMERA RIETI E PROVINCIA. Table with columns: CAMERA, voti 1972, %, voti 1976, %, voti 1979, %. Rows include PCI, PSI, DP, PSDUP, PSIUP, NSU, PSDI, PRI, P. Rad., DC, PLI, DN, MSI.

RISULTATI DEFINITIVI CAMERA FROSINONE E PROV. Table with columns: CAMERA, voti 1972, %, voti 1976, %, voti 1979, %. Rows include PCI, PSI, DP, PSDUP, PSIUP, NSU, PSDI, PRI, P. Rad., DC, PLI, DN, MSI.

RISULTATI DEFINITIVI CAMERA LATINA E PROV. Table with columns: CAMERA, voti 1972, %, voti 1976, %, voti 1979, %. Rows include PCI, PSI, DP, PSDUP, PSIUP, NSU, PSDI, PRI, P. Rad., DC, PLI, DN, MSI.

Pietralata e S. Lorenzo

Continuando il raffronto fra Camera e Senato (dove, ricordiamo, il MSI e il PSDUP non si presentavano) troviamo che i radicali guadagnano nella prima quasi 4 punti, mentre la DC perde il 1 per cento e nella seconda due punti (con il 2,7 per cento). Se le quote dei radicali, sono, 5 questi quartieri recuperano un punto ai cittadini, molta della loro forza sembra dunque venire dal suffragio dei diciottenni.

La fascia «media» è un dato che, oltre a un segnale da prendere con attenzione. I voti che vengono da Pietralata non sono come movimento molto diversi: la DC guadagna due punti, passando da 25,5 al 27,4 per cento, (più, dunque, della media cittadina), il PCI scende da 27,4 al 25,8 (meno 1,6). La DC denuncerà un calo del 1,5 per cento in questa zona se attesta i risultati bassi - guadagnano quasi un punto (dal 4,3 al 5,2).

Assai diversi i risultati nei quartieri di media e alta borghesia, dove i comunisti - attestati su posizioni inferiori a quelle romane, e dove il 20 giugno l'avanzata era stata molto guadagnata - registrano una flessione minore. Gli spostamenti riguardano spesso la DC, che subisce una netta perdita, a vantaggio soprattutto dei liberali. I fascisti, infatti, registrano anche qui la loro perdita media del due per cento. I radicali, invece, ottengono un balzo modesto: anche perché, però, partivano da una forza maggiore.

Una zona operaia

E guardiamo un quartiere popolare, una zona operaia per esempio, una delle poche di questa città, qui il voto comunista, solitamente attestato su alte percentuali, e che il 20 giugno aveva conosciuto un balzo in avanti, anche maggiore della media cittadina, ha perduto 5,6 anche 7 punti in percentuale.

Ma l'avanzata radicale è stata contenuta, mentre la DC ha guadagnato anche un punto, un punto e mezzo. Vediamo Tiburtino III. Il PCI scende dal 64% al 59,6 per cento, restando comun-

La fascia «media» Assai diversi i risultati nei quartieri di media e alta borghesia, dove i comunisti - attestati su posizioni inferiori a quelle romane, e dove il 20 giugno l'avanzata era stata molto guadagnata - registrano una flessione minore. Gli spostamenti riguardano spesso la DC, che subisce una netta perdita, a vantaggio soprattutto dei liberali. I fascisti, infatti, registrano anche qui la loro perdita media del due per cento. I radicali, invece, ottengono un balzo modesto: anche perché, però, partivano da una forza maggiore.